

BALLISTI JUSTICE_

CREATION BOOK :*LOL* : 3

[[

YSOG SEREV UL-KOOR TAG

XSOG VR X - __ NOT

YSOG VR /> DNS> PPS < // LOR-COR

TAG /> GENERATIVE: LOG XA_===1WD

LOG XA _===HDL

**YSOG U-COR />> TAG

XSOG << // PPS >> LOG (DO NOT RESTORE) <

]] === BLANK << //

LOL: /

ORA CAMMINA O SVANISCI.

NESSUN PROBLEMA. OK. OK. NON SONO PAZZO. NO. NON
STO SCHERZANDO ****. SÌ. CREDO DI SÌ.

QUESTO NON PUOI DIRLO. NON PENSO TU POSSA
LEGGERE IL FUTURO O I PENSIERI

È SOLO PER PROTEGGERMI DALLE MICROONDE NEURO-
PROGRAMMAZIONE SPINTA. OK? NON È UNA COSA NUOVA.

NON È UN 'IDEA DEI NO VAX. NON VIENE FUORI DAL
NULLA.

IL SG... IL FORNO A MICROONDE... LO SAPPIAMO: LUI È
INTORNO A NOI. VUOLE ENTRARCI NEL CERVELLO.
FARCI IMPAZZIRE CONTROLLARE LE NOSTRE MENTI.

LOL

NON LO SO... SÌ... SONO CONFUSO... CREDO DI SÌ.

CREDENZE 1

Ci sono due layer fondamentali, ok, questa è la base di tutto.

Layer termodinamico (fisico-logico). È il livello “reale” del modello.

Non è fatto di oggetti materiali, ma di cicli di calcolo, cambi di stato, porte logiche, dinamiche fisiche.

Qui esistono: domande, accessi, isole di iterazione, sottoinsiemi... negli insiemi.
Layer semantico.

È tutto ciò che è: linguaggio, rete culturale, memoria umana, narrativa, internet, cronaca, film, personaggi, mapping mentale, master of universe e tutto il resto.

Questo layer è sopra, “sopra” il layer termodinamico, ok? Non può modificarlo, può solo agganciarsi, diciamo, come una ventosa...
Ok, adesso viene la parte difficile, va bene? Qui ti chiedo la massima attenzione, non è un gioco di prestigio. Non sono pazzo, sono un matematico, non un pazzo. Ok?

Gli agenti A, B, Y sono interrogazioni di stato, in fin dei conti. Vedila in questo modo.

A = ambiente semantico con accesso a ZT, termodinamica. Ha molti accessi;

Quanti? Tanti ... molti ... tutti meno B.

B = è l'ambiente associato relativo. Esiste solo nel triangolo ABY ... o non avrebbe senso.

Ok, tieni presente che A non decade mai prima di B. e A è sempre un token in B.

Y = è il vettore emergente, è un ambiente semantico efficiente ma non sufficiente. Vuol dire che è un'istanza termodinamica ma non un !accesso termodinamico!.

Y esiste solo finché B ha accesso, e esiste soltanto come ambiente associato. Questo vuol dire che > !Quando B decade, Y rimane come ambiente semantico parziale dislocato! o comunque non associato. Di solito è riassorbito velocemente perché manca l'arco termosmantico.

Ok, vuol dire che l'ambiente semantico ha perso l'accesso...

ok?

I registri di Y, se sono stati dislocati, non sono più assegnati a BIT, direttamente. Ok?

... non so come dirlo diversamente.

(JOHN PIANGE PERCHÉ NESSUNO LO CAPISCE)

...L'arco termosmantico è un'interrogazione, una richiesta di flag.

L'ambiente semantico non è niente ... (ed è anche tutto).

È la cosa più importante del modello.

questa:

un indirizzo di puntamento valido. Si chiama oggetto Z in MNSB, che sta per matematica dei segmenti non banali, sì, quella che ho inventato io...

Sì, signore. Il premio me lo sono dato da solo...

Ah, certo, che ridere...

Sì, certo.

Non mi importa. Non voglio spiegarti a tutti i costi come la penso. Me lo hai chiesto tu. Fra l'altro lo Stato ti paga per ascoltarmi, ok, no? Sei il mio psichiatra. Quanto ti danno per ascoltarmi? 200 dollari l'ora... non male.

~~Che figlio di puttana.~~ Che rabbia...

N... Z non è un file mentale, un meme o ~~il mio vomito~~...

NO!

È un accesso termodinamico ... ti prego, faccela ... una domanda termodinamica eseguibile, un ciclo di calcolo completo, chiuso, deterministico, con coerenza interna superiore.

...

Superiore è un comparativo, lo so anch'io, ****...

Superiore a qualcosa di meno coerente.

Non è questo il punto.

Ok, mi stai facendo diventare scemo Gary... posso chiamarti Gary?

(JOHN SI PRENDE LA TESTA FRA LE MANI. SEMBRA VOLERLA SVITARE... SEMBRA UN CARTONE ANIMATO.)

Z è un'unità funzionale logica, !coerentiva! scalabile, ma con indirizzo di fetch, di puntamento, chiamalo come vuoi.

Fai finta di avere un grosso processore fatto di tanti miliardi di core che lavorano simultaneamente,
...ma non collaborano necessariamente.

(JOHN RIDE, AGGIUNGE: IL CORE EGOISTA. ERA UNA BATTUTA...)

La differenza è tutta qui Gary, ma non è una differenza da poco, ok?

Lol

Lol

È una piccola differenza, che però fa la differenza... ok? ... se le isole sono cerchi neri molti, uguali agli altri, Z è un cerchio rosso: un'isola logica che si è registrata sull'elenco telefonico!!

No, non può essere reinterpreted, non può essere assorbito dal sistema, non può essere falsificato, perché obbliga il sistema a ricalcolarsi intorno a lui.

Lol

lol

Perché, quando un sistema, che sia anche coerentivo, genera al suo interno un oggetto coerentivo, il sistema 1 perde la qualità di ipercoerenza e trona in coerentività.

Cioè, è ancora coerentivo ma ha entropia ... perché tende a richiudersi, che si dice ristrutturarsi ... come alla fine del film Matrix

ok ok?

(JOHN SI ALZA DALLA SEDIA PIÙ VOLTE. IL SUO
MORALE È UN'ONDA SINUSOIDE; SEMBRA UNA
PERSONA...IPERATTIVA.)

MATEMATICA

Mi sono appena trasferita, capisco che qui le persone non ci vedono bene... ok, è perché sono europea...

Mi sta davvero facendo diventare matta, questa storia, perché non mi rispondi?

*Ok non voglio darti fastidio ma è proprio da st***...*

Ossò mi ha detto che John Conshaw è completamente svitato, è fuori con tutte le valigie.

:- ok John io mi... mi sposto.

L'ho detto a John alzandomi e passandogli davanti.

"Senti, neon, Bruce Lee. Mi fai passare?"

*Lo scuolabus saltellava. *** Trip ascoltava i Manowar, si sentivano sparargli fuori dalle cuffie.*

"Il metal gli sta facendo sanguinare il cervello" mi ha detto Kelly, tirandomi per un braccio.

Ho guardato John C. attraverso i suoi occhiali neon punk.

Ha il giubbotto di Matrix.

Beh, ci sta, Matrix ha ragione su tutto, l'ho visto tre volte, è davvero ...giusto.

"Ok..." mi dice Kelly. "John è skizzato come nel film Donnie Darko, hai presente? Sta fuori con tutte le valigie. Non sta bene in quadro."

John ci guarda. Mi ero seduta vicino a Kelly, ridevamo guardando John. Non è una cosa positiva.

Ridere di uno skizzato, in Texas, uno che ha guardato Matrix fino a vomitarlo.

E poi ha cominciato a vestirsi tutto di pelle come un vampiro neon.

Il presidente Kliton è andato a processo per essersi scopato Monica Lewinsky.

*"Mi spiace... non se le meritava" ho detto a Kelly.
"Se è fatto solo una sveltina."*

Abbiamo riso.

*Le porte si sono aperte. T. ha inchiodato alla fermata.
"Jay, come butta?"*

Jay saluta tutti, ci sa fare.

"Ciao Kate" mi dice dandomi il cinque.

"Il cinque anche a te Kelly, vieni qui" dice a Kelly ridendo.

"Ehi John, come butta oggi? Va tutto bene?"

John lo guarda come l'agente Smith di Matrix e fa una smorfia.

"Be', ok, non butta bene" dice Jay, poi si attacca al walkman.

...Jay Carter è passato dal sedile dietro il nostro a sedersi vicino a John.

Gli passa davanti mettendogli il cavallo dei pantaloni di pelle in faccia,

poi gli mette un braccio intorno al collo e lo porta verso di lui. Limonano.

Urlo sorpresa, non ci credo.

"Sta... state assieme? No way..." gli dico in slang, davvero sono tutta rossa in faccia.

Kelly mi sorride come per dire "ma calmati, sembri matta".

John mi guarda sorridendo da dietro gli occhiali mirror shade.

Rido, coprendomi la bocca.

Jay Carter mastica rumorosamente un chewing gum.

"Ehi, John non crede al bashing-making della CIA, ci sta, non è americana."

Cosa ho detto?

"È normale" mi ha detto John Conshaw.

"...È normale cosa?"

"La manipolazione elettromagnetica della CIA. I tralicci dell'alta tensione. Quando passiamo nel groviglio dei fili si toglie il magneton case.

È un nome che gli abbiamo dato noi, ma la tecnologia è nota a tutti. È roba che usavano già i sovietici, l'hanno sviluppata negli anni Settanta quando rispondevano al nostro progetto Eterum."

"Cosa?" chiedo ancora a John.

...John si guarda intorno. Mastica rumorosamente un chewing gum anche lui, annuisce.

Rido perché sembra un marine appena sceso dall'elicottero su un campo di battaglia, con quell'espressione ... che sembra Robert De Niro in Taxi Driver. Dice sì con la testa, sorridendo.

"Cosa sì?"

"Non credi alla neuro-programmazione... non ci credi."

Dico no con la testa.

"Sovietici"

Non so se ridergli in faccia oppure prenderlo sul serio.

Perché insisto.

Mi innervosisco. John mi guarda masticando il chewing gum.

"Crittografia" dice.

"Cripto cosa?"

"RSA...."

"He?"

"Sì, se mi dai un semiprimo a K cifre io ti dico in... un minuto? P e Q."

"Cosa?"

"Niente" dice John. "Niente, non importa. No... non è sexy vero. È il mio trucco di magia ... ma non un pubblico, è meglio se lo cambio..."

...

Andrew Price colpisce apposta Jay mentre scendiamo dallo scuolabus. Jay fa qualche passo in avanti per non cadere, Andrew è molto atletico.

"Ciao froci."

Passa in mezzo a John e Jay.

"Come va l'HIV?" dice Tom, l'altro idiota della squadra di football.

Non scherza. È una questione davvero delicata, di genere.

Fa male, me ne rendo conto.

Jay e John si siedono su un tavolo del cortile.

Kelly gli chiede se non entrano.

John sta facendo su della marijuana.

"No" mi ha detto Jay, "John non segue le lezioni di matematica."

"Perché?"

"Perché è troppo intelligente" mi dice Kelly tirandomi.

lo aspetto, non ho fretta.

Mi sta già antipatico John, al terzo giorno di scuola.

Kelly mi lascia.

Io entro. "Fai come vuoi" mi dice.

Mi stringo nelle spalle. Fa freddo e c'è un po' di nebbia

Robison K. ci dice di entrare.

Jay gli fa vedere il dito medio senza nemmeno girarsi.

"...vai a fanculo, negro" gli dice ridendo.

Non credo a quello che sento.

Forse faccio un'espressione un po' stranita, sono rossa in viso.

"Voi non avete negri in Unione Sovietica?"

Dico di no con la testa.

Sono d'accordo su niente, sono confusa, perché la persona più intelligente della scuola e il ragazzo gay più carino sono razzisti?

Non sono cose che mi sarei aspettata da persone con la borsa di studio per Harvard.

John alza le spalle.

Si tiene su gli occhiali nonostante la nebbia e il freddo... Jay lo abbraccia, mentre con un po' di goffaggine cerca di accendere quello spinello che si è fatto.

"È male."

"Male..."

"Hm?" gli chiedo con le braccia conserte.

"Non ci vado ad Harvard. Sarebbe inutile."

Perché insisto.

Mi innervosisco.

John mi guarda masticando il chewing gum.

"Cosa vuole dire?"

"Che non ci va Kate Quello che ha detto." mi dice Jay.

Comincia a nevicare.

Cosa fare per due ore qui fuori?

John alza le spalle.

"Niente... aspettiamo, fumiamo... non lo so."

"Tu non entri?" mi chiede Jay.

Ormai ero in ritardo.

"No..." ho risposto.

Faceva freddo a Boston, quasi più che da noi, in Est Europa.

Solo che in America c'era sempre il riscaldamento nelle case.

Siamo andati in mensa.

A ridere e schiamazzare.

Johnson ci ha fatto chiamare nel suo ufficio.

L'ufficio del preside non aveva posto per far sedere tre persone.

Jay mi ha fatto sedere sulla sedia più comoda, mi ha sorriso.

(è così carino)

Ho sentito battere il cuore perché era davvero bello.

L'ho guardato negli occhi azzurri.

Entrambi avevamo gli occhi azzurri.

Lui aveva i capelli biondi spettinati, biondo ossigenato, e un adorabile piercing al naso.

Sembrava anche... un po' truccato.

Ci teneva molto al suo aspetto.

Da noi li pestavano fino ad ammazzarli i gay.

Qui sono persone che sono... più belle delle altre.

Ho guardato Jay negli occhi per diversi minuti credo, o forse per una manciata di secondi.

"Sto in piedi, signore."

Il preside ha detto queste parole:

"Più o meno capisco che si senta privilegiato, signor Conshaw. Capisco tutto. Ma se non si siederà al suo banco in tempo alle lezioni dovrà cambiare scuola. Questo comportamento è inaccettabile.

E si tolga gli occhiali.

E non mastichi il chewing gum."

John Conshaw masticava il chewing gum sempre, sempre più rumorosamente.

"Ha capito, signorino?" ha detto Johnson.

Conshaw si guarda intorno. Due o tre volte.

Sembra pensare a cosa doveva rispondere, cosa doveva dire... qualcosa... niente?

Sorridendo, mastica il chewing gum.

Annuisce. Sorride.

Poi scosta la giacca di pelle nera e mostra una pistola.

Jay mi mette una mano sulla bocca e mi stringe contro di lui. Mi vuole ammazzare.

Johnson pensava che era uno scherzo.

Lo era?

Lo pensavamo tutti, mentre l'aria comincia a mancarmi.

Johnson non dice nulla.

Guarda John come un ex marine.

Guardo la sua foto da marine appesa alla Hall of Fame dietro la sua scrivania.

È stato in Vietnam.

Non ha paura di John ...

Vuole vedere fin dove arriva quel ragazzino che a 16 anni ha dato contributi fondamentali alla matematica.

È un bluff? Per lui sì...

Poi ho visto la faccia di Johnson diventare sempre più seria, come un cartone animato, una faccia di gomma che smette di ridere, che ha troppa paura per dire una qualsiasi frase che non siano versi asegmentali

John sta montando il silenziatore della pistola. Lo stringe.

John balbetta.

Lo capisco: quando ti caghi in mano così tanto non sai se muoverti, come un coniglio davanti ai fari di una macchina.

E poi è successo.

Il cervello di JJ è finito sulla foto del president Clinton, vicino alla bandiera, sulla mia faccia, su Jay, dappertutto ... tranne che su John. John si è alzato di scatto e ha aiutato il corpo di JJ ad accasciarsi per terra...

Poi si gira verso di me, che non sto respirando.

«Te l'ho detto che non sarei andato ad Harvard.»

...mi stai ammazzando... mi stai ammazzando...

Dico a Jay,

poi mi lascia.

«È indifferente. Sei complice di omicidio Kate... la tua vita è rovinata in questa realtà.»

«Cosa...?»

Piango.

«Guarda il microonde» dice Jay.

«Che bastardi figli di puttana rotti in culo, lo hanno messo apposta per caricare malware nel mio cervello. E nel tuo... e in quello di quella troietta isterica!

Non ha senso vivere, Katrin. Non ha senso.

Finisci sulla sedia elettrica.

Ti faccio un favore se ti ammazzo.»

«Non ti... ho fatto niente» dico a John piangendo.

«Niente... non farlo.»

«Cazzate. Così poi diventa un racconto erotico del cazzo dove io che sono frocio ti porto in giro, mentre il mio tempo qui è quasi finito, capisci? No? Non capisci?»

«Cosa... cosa devo capire...»

Non me ne sono resa conto, sono in ginocchio e piango.

Jay mi aiuta ad alzarmi, mi fa sedere.

«Calmati. Riprenditi, Kate. Non è un racconto erotico.

Non serve supplicare. John è qui per ammazzare un figlio di puttana preciso.

Non è un racconto erotico.»

«Chi devi ammazzare?»

«Elon Musk.»

«Chi?»

«Un coglione che mi sta davvero sulle palle nel 2025. Un fottuto nazista che vuole fottere la già fottuta America.

Esattamente domani alle sette, a Boston, parla della azienda di merda che ha appena aperto, PayPal.

«CHE NON MI HA RIMBORSATO TOMBI PS1... NON ME LO HANNO SPEDITO... DALL 'EUROPA. (Sì) ... MI PIACCONO I PAL ... NON PAYPAL !)

Sono stato invitato a fare delle domande sulla crittografia. Il mio lavoro... sulla crittografia... gli interessa a quelle merde, non ovviamente a Mr X ... lui è un autistico del cazzo...»

«Ti ammazzeranno.»

«Lo sappiamo» mi ha detto Jay. «Ma va bene. La matematica non mi vuole vero fine della mia triste storia... sono un incompreso ...»

«Cosa sta succedendo?»

«Uno di noi due non esiste. È un risultato allucinatorio.»

«Cosa?»

«Sì, esatto. Come nel film Donnie Darko» ha detto John.

«Ma tu non puoi aver visto Donnie Darko. È un film del 2004, ma oggi siamo nel 4 ottobre 1999.»

...

...

«Cosa stai dicendo! Donnie Darko è uscito l'anno scorso.»

«Ti sbagli» mi ha detto Jay.

«Comunque, non lo hai capito. Nessuno lo ha capito, nemmeno il fandom lo ha capito ...»

Piango... qualcuno bussa alla porta.

«Miss Katy.»

Jay mi mette una mano davanti alla bocca. Faccio un mugugno, lo mordo.

Sento il sangue di Jay entrarmi in bocca.

Katy entra.

John spara.

La uccide, poi punta la pistola su di me.

Jay si sposta dalla traiettoria.

Lo guardo negli occhi.

Ormai singhiozzo.

Cosa succede? Gli voglio chiedere, ma alla fine non chiedo niente.

«Hai fatto bene» dice Jay al mio cadavere. «Ti ha sparato più o meno dove c'è il cuore.»

«Non credo che Donnie Darko sia un buon film ma tutta la mia esistenza si basa sulla sovrainterpretazione che ne ho fatto, quindi... che vuoi oramai ci sono dentro.»

L'ha detto a Jay... mentre cercava una via sicura per uscire dalla stanza.

«Prendi i soldi a questi stronzi. Ci serve un albero e delle pallottole. (è un sintagma)_Tante. Per sanare l'America con l'unica medicina che metabolizza...»

«Sì», dice Jay mentre passa a ripulire il corpo di Katrin.

Si mette in tasca i pochi dollari della ragazza.

«È una mossa da figli della merda, fatti e finiti.»

John ride sfigura la faccia di Katy colpendola ripetutamente con il suo anfibio corazzato, fino a trasformarla in una pozzanghera di sangue e resti di umanità.

Jay ha preso in braccio il cadavere di Katrin

«Dobbiamo almeno darle una sepoltura decente... (non la conoscevo abbastanza per sapere le sue credenze post-umane.)

Viene dall'Est Europa.»

Ha detto Jay.

«Potrebbe essere ortodossa o atea.»

«Del sangue di Katy mi è finito in bocca, mentre la eliminavo come uno spreet di DOOM ... Forse Katy aveva l'HIV» ha detto alzando la testa, guardando Jay.

«Ma non importa. Mancano solo 2 giorni e 4 ore alla strage PayPal.»

Mostra l'orologio Casio andare all'indietro.

«Il tempo sta finendo. E va bene così.»

«È un bene che Katrin sia morta. Non l'abbiamo sfigurata, ed è giusto. Ha un bel viso, senza ancora segni della vecchiaia. Una ragazza ha un bell'aspetto dai 14 ai 19 anni. L'unico periodo di tempo dal quale puoi essere fotografata da un Hasselblad e non guardare la tua morte procedurale allo "specchio".

E poi è ridicolo pensare a quando sei stata bella quando avevi 14 anni, quando allo specchio, in una giornata con molta occlusione ambientale, ti guardi e vedi che la tua faccia si sta disfaccendo, come se dei batteri decompositori aggredissero il tuo corpo mentre sei ancora viva.

No?

Quando... Jay...

Mi chiedo quando...»

Jay guarda John, (la sua faccia riflessa nei Ray-Ban mirror shade.)

Una faccia di eterea.

Ha 17 anni. La vita sta finendo... La decomposizione comincerà presto ad arrampicarsi dalla terra sul suo corpo non uscirà più bene nelle foto dopo i vent'anni ... a che cazzo serve continuare a vivere quando sei una mummia?

«È un dolore che non posso sopportare» dice, sistemandosi i capelli biondo ossigenato.

«La tanatomorfosi è già cominciata, vero John?»

«Credo proprio di sì.»

Jay alza le spalle.

«Devo uccidere Elon, succhia cazzi Musk ...» dice John, seriamente, mentre controlla nel corridoio.

Chiude la porta a chiave, con le chiavi di Johnson.

Jay ha Katrin in spalla.

«Cosa ha?» chiede Andrew. «Cosa ha la tua amica?»

John guarda Andrew.

Kirk, Thomas, Erika sono fuori dalla loro aula, appoggiati agli armadietti di metallo blu

Kurtain sta passando con un carrello porta-oggetti.

John guarda Andrew.

Andrew, Kirk, Thomas ed Erica guardano ai piedi di Jay.

Il sangue di Katrin sta cadendo, sta gocciolando sul pavimento.

È davvero tutto sbagliato.

John guarda il suo Casio. 47 ore e 28 minuti. È il tempo che rimane.

«Come in Donnie Darko. Come in Donnie Darko.» dice agitato.

Tutti stanno in silenzio.

Andrew si chiede se sta davvero osservando un omicidio.

Jay appoggia il corpo di Katrin per terra, pallida, evidentemente morta.

È sporco di sangue, come se qualcuno gli avesse versato addosso un secchiello di sangue.

«È come Donnie Darko. È come Donnie Darko» ripete John puntando la pistola a turno su tutti i suoi compagni

«È come

Donnie

Darko»

(SAREBBE SOLO SERVITO UN PROTOCOLLO DI PUNTAMENTO
IN ENTRATA PER INDIRIZZARE IL DSN ASSOCIATO AI
REGISTRI A DEI REGISTRI ISOLATI.)

«Lo so che non capite quello che sto dicendo.»

«Calmati John» dice Andrew.

Erica urla.

John si tiene la testa con le mani.

(Sente delle voci?)

Jay ha aperto il suo armadietto.

Ha tirato fuori un borsone nero, lo ha aperto.

Thomas urla.

Kirk urla.

La gente comincia a uscire dalle classi... insegnanti e ragazzi...

«Sono calmo» ha detto John infilzando Andrew price con un coltello da Rambo. Più volte, ripetutamente, finché le budella non sono uscite dal suo corpo di idiota.

Poi spara, i colpi della sua arma, una pistola, la stessa con cui aveva ucciso Katrin, il preside e la sua segretaria.

Le munizioni Walmart attraversano Erica, i suoi capelli rossi si alzano come se fosse stata colpita da dall'aria mossa da un ventilatore, il proiettile fa un suono sordo, di lattina strappata, quando attraversa il sottile metallo degli armadietti dietro di Erica.

Poi John uccide Kirk, Tommy.

Poi uccide Michel, Brilliant, Fanny, Don; uno dopo l'altro mentre cercavano di uscire dall'aula.

Jay ne uccideva molti di più perché aveva un fucile mitragliatore, uno di quelli che si comprano a Walmart ...

~~«A questo punto cerchiamo solo di divertirci ...non credo che arriveremo nella Silicon Valley vivi dopo questo casino.»~~

Ha raccolto dalla borsa delle armi un fucile, uno di quelli che poteva essere piegato in due, per occupare poco spazio nello zaino ... sembrava fatto apposta per la scuola... lo aveva comprato per corrispondenza, insieme a molte munizioni e a dei film porno.

«Non arriveremo alla Silicon Valley perché la SWATT ci farà saltare la testa prima, è inutile, anche fare in fretta, perché tanto c'è troppa gente in questa scuola di merda e qualcuno starà già telefonando alla SWATT»

«Dovremmo scegliere se continuare a sparare o pensare al nostro funerale ... Chi ce lo farà, John?»

«Nessuno» dice Jhon sparando a Gary e alla sua fidanzata Shara. Erano gli ultimi rimasti nella classe, dovevano buttarsi fuori dalla finestra sarebbe stato più intelligente...

John nell'aula di biologia ha ammazzato tutti (rane e criceti compresi), ha scaricato una ventina di colpi sull'insegnante Elias, era depresso ma non era una scusa per essere un insegnante di merda ... né per ammazzare i criceti ...

Jay gli mette una mano sulla spalla di John ... gli dà una granata, gli mette fra le mani una granata.

«È meglio, la SWATT darà i nostri i corpi alla scienza, ci studieranno il cervello, ti metteranno nudo su un tavolo da autopsie e ti faranno delle foto mentre ti tagliano e dissezionano, (anche il cazzo) ... probabilmente per masturbarsi i con i tuoi pezzi, lo ho visto... in un documentario (Blue Steel) ...»

«Nella televisione ... nello snow crash a causa della retrocoerenza ... le micro onde, lo sanno ... lo hanno sempre saputo e alla fine sono entrate nel mio cervello come un pattener associativo, e hanno costruito ricordi che si spostano fra i registri e crescono costruendo vettori eccedenti, logiche aberranti; fuori controllo; sollevate dalla nostra ingenua codifica di macchina binaria.»

«Lo sento, Joh, lo sento tutto ... il campo elettromagnetico intendo ... sta uscendo dal forno a microonde come -time worm-... come nel Film Donnie Darko...» dice JAY tendendo stretto il dispositivo esplosivo suicidal, (Stretto fra le sue mani e quelle di John)

È un finale romantico. Si sono uccisi assieme perché si amavano...

Si amavano molto.

E adesso sono un bellissimo quadro di Pollock sulle pareti dell'aula di Biologia.

FINE.

... «Basta, basta» mi ha detto John ridendo, girandosi nel mio letto.

«Basta...»

Ha guardato il cellulare, erano le dieci di sera.

Aveva portato una vecchia PlayStation 2 e stava giocando a *Rule of Rose*. (era uno dei nostri videogiochi preferiti).

Ho lasciato il mio racconto a terra.

L'avevo scritto con la mano sinistra.

Ci avevo messo molto tempo a scriverlo e la grafia era orribile.

John è molto disinteressato a me...

Io ci sono rimasta male perché avevo fatto del mio meglio per fargli trovare la mia camera confortevole.

Avevo messo le lenzuola di raso, sì, perché in piscina aveva preso molto sole e aveva la schiena rossa.

No, io non sono andata in piscina con loro.

Perché non mi piaccio.

Non voglio farmi vedere in costume.
Non voglio prendere il sole.

DAVID SYLVERSTER SHOW PART1

Mi ha detto che supponeva io mi sentissi a disagio in quel posto, visto che ci sono le telecamere e visto che mi hanno fotografato...

una foto segnaletica.

Sapevo che sarebbe successo.

Mi ha detto che non era una strada a senso unico, che potevo fare anche io delle domande.

Ho chiesto cosa sarebbe successo.

Mi ha risposto che non lo sapeva di preciso.

Mi ha chiesto se avevo paura delle conseguenze... e se mi sentivo in parte responsabile.

Ho detto che non mi sentivo responsabile.

Ma ho detto anche che avevo paura delle conseguenze.

Mi ha detto che, in quanto minore di 16 anni, la mia vita non era in mano al procuratore, e (neppure alla giuria...) questo l'ho pensato io.

Ma che avrei dovuto entrare in un istituto per malati di mente... :/

Ho abbassato lo sguardo, perché ho avuto paura.

Avevo molta paura di essere pazza.

Di essere schizofrenica.

Mi sono messa a piangere.

David ha fatto entrare il mio tutore legale, Harry, mio fratello.

Mia madre non ne voleva sapere niente.

È come nel film La scelta di Sophie, non so se lo ha visto, signore?

Quello con Meryl Streep che riceve un sacco di complimenti sulla sua bellezza anche se sembra la mummia di un egiziano coglione, tutta secca.

Ha presente quando Sophie deve scegliere quale figlio salvare dalla camera a gas di Auschwitz, e non sceglie perché va in cortocircuito ... e i nazisti le ammazzano entrambi i figli?

Ecco

Mia mamma ha fatto così, credo.

Non ha scelto nessuno dei due figli. Nessuno di noi.

Harry mi ha abbracciata e mi ha asciugato le lacrime.

Poi è rimasto nella stanza con me finché non mi sono calmata.

È arrivato lo psichiatra e mi ha chiesto se volevo fermarmi, se avevo bisogno di una pausa.

Ho detto di sì, che volevo una pausa, ma volevo anche che la situazione finisse presto.

Volevo tornare a casa con Harry, tornare a scuola.

Ho pianto e ho scongiurato dicendo che mi dispiaceva. (anche se non era vero)

David ha detto che non c'era problema se Harry voleva restare.

Mio fratello maggiore mi ha messo un braccio intorno al collo dopo essere andato a prendermi una Pepsi al distributore automatico.

David si è passato una mano fra i capelli grigi.

«Mi spiace sottoporti a questo interrogatorio,

Katrin» ha detto, guardando lo psichiatra, e poi me.

Mio fratello, tutta la gente che – a dire la verità – era lì per proteggermi, anche se era una presenza asfissiante e inquietante, mi metteva di buono umore, (ma sapevo che era una cosa da non dire)

Stringevo la mano di Harry, gli avevo piantato le unghie nella pelle, lol.

Stavo anche per mordermi le labbra, ma poi non l'ho fatto perché si rovinano.

C'era anche l'avvocato, che era tenuto a essere presente.

Mi conosceva già, perché aveva assistito Harry quando era morto nostro padre.

Insomma, mi rendo conto di quanto la cosa sia completamente assurda...

Ma è successo davvero, e io non posso farci niente.

«Mary.»

Ho detto a Mary che stavo facendo la mia ora di analisi quotidiana.

Per un po' avrei dovuto farla sempre.

Avrei dovuto seguire rigidamente il piano terapeutico.

Per quell'anno non avrei frequentato la scuola con gli altri ragazzi, ma avrei studiato nell'ospedale psichiatrico, per due motivi: Primo, perché faceva parte della terapia contro la schizofrenia.

Secondo, perché la cosa che aveva fatto John era stata talmente eclatante che non avrei potuto frequentare nessuna scuola dello Stato in sicurezza.

È strano come le cose cambiano, come sia più schizzato di me il mondo.

Adesso Vanessa parla di risarcimenti: Cioè, lo Stato e i giornalisti dovrebbero risarcire me...

Lei dice (Mary) che non c'è molto da dire su quello... che quei soldi mi spettano di diritto, le spettano. Perché le ci fa conto sulla sua percentuale.

Insomma, non sono una bambina per come mi vedo io, ma per loro lo sono.

Quando smetto di essere bambina?

Quando ho le mestruazioni? Beh, le ho.

Quando compio sedici anni?

Per loro sono una bambina e sono stata una bambina esposta.

È vero: non dovevano fare il mio nome, far vedere le mie foto, quelle riprese davanti a casa di Ary e Mike quando mi cercavano... e tutto il resto.

Ma capisco che la cosa era così eccezionale che tutti hanno perso la testa e non hanno pensato a tutelare me. E adesso Vanessa vuole che ci paghino.

Insomma, John è diventato la persona più famosa del mondo, per qualche ora... per qualche settimana forse.

E tutto questo conferma solo quello che mi ha sempre detto, che il mondo paga solo le persone che si trovano in una certa posizione sociale in un certo momento, la posizione, ok? non le performance, io sono nella posizione dove mi stanno per risarcire, perché il mio fidanzatino ha ucciso Elon Musk e i giornalisti mi hanno fatto delle foto e dei video per fare i loro articoli, e hanno anche detto che ero psicopatica ... etc.

È una specie di proprietà transitiva: ha ucciso
Elon Musk ed è diventato famoso come lui.

Ma non ha fatto in tempo a godersi la fama... come credo che ormai tutto il mondo, sappia, abbia visto.

Beh, ok.

Io dovevo chiamare la polizia: se lo avessi fatto, John non si sarebbe ucciso.

Oppure, visto che era armato, avrebbe sparato alla SWAT se fossero intervenuti per arrestarlo preventivamente, no?

È probabile.

Forse avrebbero ucciso anche me, oppure John mi avrebbe preso in ostaggio.

... non lo amavo, no, no ... questo no!

E se io non lo amavo, lui non amava me.

Certo

E quando due persone che non si amano fanno l'amore, allora... è una violenza sessuale reciproca.

«Possiamo approfondire questi argomenti, mi piacerebbe capire cosa intendi davvero con queste cose che scrivi, Kate» dice Mary.

«Il problema, vedi, è che sono pensieri molto profondi e io non credo siano tutta farina del tuo sacco. Hai sentito qualcuno dire queste cose?»

(CONOSCEVA LA CARTELLA CLINICA DI KATE, E LA SUA PASSIONE PER RIPETERE LE COSE CHE SENTE DIRE.)

Ho educatamente alzato la mano.

Mary mi ha detto di aspettare.

Rimango a reggere il cielo, Katrin.

Guardo quello che ho scritto sui miei quaderni.

Mary si chiede cosa sia quella roba, testi che ci hanno espropriato, mi dà il voltastomaco.

«Katrin non è ancora completamente a posto emotivamente» dice mio fratello, abbracciandomi.

...

«Voglio parlare io.»

Insisto. (Io Harry)

Abbiamo una piccola discussione.

Continuo: «se non mi fa parlare, Mary non può capire cosa succede.»

Non mi fa parlare.

Minaccia di allontanarmi.

Katrin è terrorizzata, (non vuole rimanere senza di me in mezzo a quegli psicopatici.)

È terrorizzata ancora dall'ultima volta che hanno diviso la nostra famiglia, uno shock nello shock.

Volevo dire "e ora lo ripetiamo?", ma sono stato zitto perché ero più stabile emotivamente, dopo le cure dell'anno trascorso.

Dovevo mostrarmi una persona collaborativa, sensata, questo sì! E va bene, ma essere educati e collaborativi non vuol dire diventare una larva da culo umana.

Lo faccio. Mi larvizzo, solo per Katrin.

Sto in silenzio.

(MARY CI LEGGE QUALCOSA. QUALCOSA SCRITTO DA KATE)

RADIAZIONI INVENTATE; MA CANCRO VERO

Non so se di questo si possa parlare.

Mio papà non ha preso il cancro normale, ha preso il super cancro, quello di Cernobyl-...

Perché non era un cancro di quelli soliti, che fanno comunque paura a tutti, ma un cancro di...

Cernobyl ... lol

...ancora più pericoloso.

I medici me l'hanno spiegato: se le metastasi avessero colpito l'organismo all'interno, lui sarebbe morto rapidamente, ma invece avevano preso un'altra strada. Gli erano venute fuori, soprattutto sul cazzo.

Si vedevano i tessuti esterni ... Il corpo coperto di escrescenze nerastre.

Che schifo.

Gli è quasi caduta la lingua, la lingua gli pendeva fuori dalla bocca.

Che schifo.

Lol

Lol

Non so se di questo si possa parlare.

Del super cancro, quello di Cernobyl-...

E qualcpso di tremendo.

Il letto era sempre sporco di sangue...

Ancora adesso, di notte, mi capita di sentirlo morire, come un coglione che si è buttato in una piscina di acqua radioattiva, ... ed è l'unica cosa che mi rende felice.

Mio papà non voleva morire ... Aveva quarantacinque anni ...

C'è solo da sperare che finisca al più presto ...

no, non così presto, ... non così presto...

Ho visto come muoiono quelli di

Lo ho ripreso con il cellulare, quel pezzo di merda, era cosciente è ha visto tutto...

Ero riuscita a tenergli nascosta la morfina...

Non volevo dargliela a quel pezzo di merda.

Non c'era un rimedio?

Lui gridava ... Per il dolore ... qualche ora ... Gridava tutto il giorno ...

Non esiste l'inferno ...

Se un pezzo di merda deve pagare quello che ha fatto lo deve pagare quando è ancora vivo,

Morire da coglioni è facile, ma i pezzi di merda pedofili che si scopano loro figlia devono morire solo dopo avere sofferto come dd,

Ma poi mi sono stufata di sentirlo gridare,

Harry era ~~ineazzato~~, arrabbiato

John era incazzato perché non aveva le cuffie per giocare alla playstation, e io avevo buttato via la morfina del presidente...

Ho trovato il sistema per farlo stare zitto ma non perché volevo che smettesse di gridare perché Harry mi stava addosso ed ero acusticamente stressata...

Con la siringa della morfina gli iniettavo della vodka, anche tutta una bottiglia.

Continua

...

«Credi che sia vero questa cosa che hai scritto, Katrin?»

Katrin ha detto *no* con la testa.

Timidamente.

Sa che non è vero.

«Ok, sei una scrittrice in erba...» dice Mary.

Le fa una carezza sul viso.

(PENSO SOLO IO CHE SIA UN GESTO DAVVERO POCO PROFESSIONALE?)

Katrin guarda Mary come se stesse per piantarle nel collo la penna Bic che ha di fianco.

Le metto una mano sulla sua manina e sorrido a Mary.

«Ci sono delle regole? ... Posso parlare? Posso parlare?»

«Parla, Harry» mi dice Mary, esasperata.

«È parzialmente vero.»

«Cosa?» dice Mary.

«È vero, ma in parte.»

«Vostro padre è stato a Černobyl nell'87 ed è morto nel 2023...?»

«No No» mi affetto a rispondere «non è stato a Černobyl ... è morto di cancro ... Cosa cambia?»

«Cambia molto, Harry» mi ha detto Mary, mentre mi passavo una mano intorno al collo della camicia usata ~~e cagata~~ che indossavo.

«Ho letto altre cose e sapere che sono delle "fantasie di Katrin" potrebbe evitare diversi problemi: per esempio, ho letto che Katrin, quasi nuda, faceva il cane, e tu la frustavi con la cintura e la tiravi con una catena ... pensa ... legata per il collo ...»

«È anche questa una storia inventata?»

«... È la scena del film *Adam Resurrected*. Lo guardavamo tantissime volte.» ho risposto preoccupato...

«È uno dei suoi film preferiti ci sono anche parti del film *Hold Boy* ... nelle sue fantasie, signora...»

Ok?

«È una cosa ... che mi prende alla sprovvista ...

Non me la aspettavo

Ma non direi che sia vero quello che scrive, il
temine più corretto credo che sia, metaforico ...
come nel film *Parasite*... (metaforico)»

...

...

«Katrin scrive delle cose metaforiche... niente di
più»

Mia sorella annuisce guardandosi le mani
appoggiate sul tavolo di metallo zincato.

«Ma lo avete fatto ... quella cosa ...?» mi chiede
Mary

Vanessa dice di non rispondere.

Kate abbassa lo sguardo di nuovo, non risponde
(per fortuna) ---

(SILENZIO IMBARAZZATO)

«Vogliamo parlare di qualcos'altro?»

«La situazione è questa: il tuo ex fidanzatino, John Conswha, ha ucciso una delle persone più influenti d'America. La nazione è sotto shock, Katrin. Capisci?»

«Harry? Tu lo capisci?»

«Non è un interrogatorio» dice Vanessa.

«È una perizia psichiatrica.»

«Un modo come un altro per farmi un altro processo?»

«No!» ~~mi rassicura Vanessa.~~

«Sei qui perché Katrin ha chiesto la tua presenza, e non il suo tutore principale. Con Ary è un disastro, non parla, non va d'accordo,

...

è un disastro.»

...

«Perché John Conshaw ha ucciso Elon Musk...?»

...

...

(NESSUNA RISPOSTA)

PENSO>>>

Quando provi tante emozioni, così forti, non capisci più cosa sta succedendo.

John giocava alla PlayStation 2 in camera mia.

Ary non sapeva che fosse in casa, era entrato di nascosto.

Avevo acceso la televisione.

Me la lasciava tenere accesa la notte, perché soffro di insonnia...

Ary e Mike si addormentano sul divano e dormono lì, non vanno in camera a dormire.

Sono persone davvero disordinate.

PARLO CON MARY>>>

John mi ha fatto giocare a un gioco: si chiama *Rule of Rose*, lo conosci?

È un gioco strano

PENSO>>>

~~C'entra il cane...~~

~~Non posso confessarlo davanti a tutti ma ... ho bisogno di mettermi a terra a quattro zampe, non devo parlare ma solo essere picchiata e sc...~~

Ok?

È una cosa mia... un hobby-....

Mi fa sentire bene.

Anche il film *Kynodontas* parla della stessa cosa...

Sento qualcosa che mi colpisce nello stomaco, soprattutto se mi guardo allo specchio.

Mi fa impressione il mio corpo

Anche se ora non soffro più di anoressia... ma quando non mangiavo mi piaceva piangere e guardarmi allo specchio ancora di più di adesso,

come nel film *Adam Resurrected*.

Lo so che ho messo in pericolo mio fratello con i racconti che ho scritto.

Per fortuna lui era in riformatorio, lontanissimo dal Texas, quando John ha fatto quella cosa.

Quando John ha ucciso Elon Musk...

Non so perché lo ha ucciso.

Non lo so.

Ma Harry non centra, nemmeno con la forza del pensiero.

John non era stupido.

~~Non abbiamo più giocato al cane.~~

... Io e Jhon stavamo giocando a Rules of Rose, non facevamo più sesso... perché oramai avevo 13 anni, e cominciavo a essere una donna, John ... era gay, non riusciva più a fare sesso con me, ha detto che cercava cose che non potevo dargli ... l'ultima volta che abbiamo giocato al cane, mi ha chiesto di legarmi una fascia sul seno...

(KATRIN SI INDICA IL SENO)

L'anno precedente sembravo proprio un ragazzino, ... lui poteva credere che lo ero, ma nel 2025 non poteva più fare finta che ero un ragazzo come nel film *Adam Resurrected* :/

(è UNA FERITA CHE NON SI RIMARGINA)

La bambina non è una bambina per i personaggi del film: è un cane.

Tu dici non è un cane è una bambina, ma il film ti dice non è un cane è un bambino.

Quello mi confondeva tantissimo perché ci siamo resi conto che la realtà non è mai una sola, e nessuno sa chi è davvero e dove vive, e se Adam fosse stato pazzo e la persona trasformata in cane, torturata e violentata, invece di lui stesso, fosse stata sua figlia ... in che cosa consisteva la sua pazzia ? ... ci sono cose che mi confondono...

Non devono tornare per forza, ma se non accade, noi le dobbiamo rimettere in ordine, le aggiustiamo e lo facciamo sempre, ecco perché funziona la fantasia.

E quello che continua dire ADAM nel film ...

Allora io facevo finta di essere un bambino e John mi faceva spogliare, mi portava in giro come un cane, e mi picchiava fino a farmi piangere, ma non ero arrabbiata con lui, perché io odiavo il mio corpo e quindi stavo bene; anche se mi guardavo allo specchio in quella condizione...

~~invidiavo gli ebrei nei campi di concentramento, averi voluto morire così!~~

~~Ho pensato; non è diverso dal cancro o dall'HIV.~~

~~Il cancro ti consuma, non importa se sei una bambina, è John dice che le bambine per la pornografia hanno più valore dei bambini, ma hai nazisti non importa ... per loro va bene tutto~~

Sono strani!

~~Loro non guardano queste cose; con i nazisti non hai mai niente da scambiare, non gli piace niente. Gli piace ridurti a niente e poi ucciderti perché la violenza crea assuefazione è una droga, più la assumi è più te ne serve così uccidere una bambina dopo averla violentata e~~

~~trasformata in cane non è niente; è un
passatempo.~~

~~E lo stesso che accade con la droga... credo...~~

~~Avrei voluto provare quelle emozioni e morire
così ... A volte lo immagino di morire così, ed è
l'unica cosa che mi piace davvero se mi masturbo.~~

~~Questa fantasia, che sono in fila per entrare
nella camera a gas, non ho più niente, mi hanno
tolto il nome e i capelli, mi chiamo *tatoo*,
(quello sul braccio), ma è già troppo, secondo
me.~~

~~Sono magra come un morto, e mentre aspetto il
mio turno una SS mi prende per mano e mi porta
in un'altra stanza poi fa i suoi comodi senza
ringraziarmi e dopo mi riaccompagna alla fila
per entrare nella camera a gas, io mentre aspetto
il mio turno piango tantissimo, ma non voglio
che nessuno mi consoli ... perché mi piace piangere
da sola, voglio restare da sola ... mi fa sentire
tanto bene, e dico finalmente è arrivato il
momento del gas! Non voglio che mi abbraccino,
non voglio coccole prima di morire, vorrei
entrare nella doccia da sola ... ma non si può ...
quindi il momento della mia morte è rovinato, ...
immagino che forse riesco a trovare lo stesso
uno spazio dentro di me dove morire da sola,
senza gente mi tocca o mi dà fastidio anche in~~

~~quel momento tanto importante ... ma il gas che
usano fa bruciare il naso.~~

CREDENZE 2

(JOHN SI PRENDE LA TESTA FRA LE MANI, COME SE VOLESSE SVITARSELA. DICE QUALCOSA SI INCOMPRENSIBILE MENTRE PIANGE)

(JOHN CON GLI OCCHI ROSSI, GUARDA GARY N***, LO PSICHIATRA. LO GUARDA COME PER DIRE: TI FACCIO ESPLODERE LA TESTA CON LA FORZA DELLA CONCENTRAZIONE!)

Credeva di essere lui il genio della matematica nella stanza.

Ma ha scoperto che Gary è più intelligente di lui, posizionalmente:

Quello che John dice è “vero” solo se a Gary sta bene che sia vero.

E allora cos'è la realtà?

...

“Sei pagato da Elon Musk” chiede timidamente John a Gary N***

“No, John. Elon Musk non sa nemmeno che esisto. E non sa nemmeno che esisti tu, a dire la verità.”

Il fatto che tu stia cercando una struttura logica lì dentro... ~~dentro il tuo delirio, John?~~

Dimostra che sei persona coraggiosa e intelligente

(E ANCHE CHE SEI VIVO COME LO STREPTOCOCCO DOPO CHE HAI PRESO LA PENICILLINA)

Non era un insulto. È una diagnosi dinamica, non clinica. Infatti, non i danni dello streptococco sopravvivono allo streptococco, per qualche tempo

(JOHN HA UNA CRISI ISTERICA; DOPO ESSERE RIMASTO IN SILENZIO PER QUALCHE MINUTO TORNA A PARLARE DELLE SUE STRANE IDEE ... "MATEMATICHE")

Qualche minuto di silenzio è un tempo di lunghissimo per una conversazione.

Niliardi di transistor, nanometri cubici, operazioni ridicole che contano con le dita.

È una piramide costruita al contrario.

Il processore IC ULTRA, a nm³, è la prova più evidente che la nostra realtà sia un'allucinazione, uno scherzo.

Non è possibile...

(SINGHIZZO; JOHN PIANGE.)

I processori sono troppo complicati e banalmente ridicoli nello stesso momento.

(GARY ANNUISCE LENTAMENTE)

~~"Ok, adesso ti seguo davvero."??~~

Gli dice gentilmente mettendogli una mano sulla spalla.

“Ormai è una realtà condivisa: John questo è il nostro segreto!”

I processori con miliardi di transistor nm³ esistono.

Esistono, e stanno costruendo qualcosa di ancora più ridicolo: la fine del tempo.

Il computer quantistico. # il computer quantistico

Non una logica migliore della logica booleana e delle sue quattro operazioni ...

Perché mi chiedo?

Perché ... Non esiste un'altra logica?

L'unica possibilità è la logica Booleana?

C'è vita nell'universo?

Perché sopravvive al rumore, perché è discreta, versatile, esportabile?

Perché sì?

~~O Perché questa realtà in cui viviamo è falsa...~~

~~È più facile usare particelle subatomiche come bit che cambiare la logica di calcolo?”~~

(Il mondo è un sogno hai le prove John, ora svegliati, come in Matrix!)

Il processore UIC lo dimostra.

È qui.

Come fai a non vederlo?

Il bit è solo un evento fisico,

John.

non è magia.

Non è... Google.

È solo che

...

...

Un bit

...

(JOHN CONTROLLA CHE NON CI SIANO TELECAMERE
NELLO STUDIO DI GARY.)

(JOHN SI AVVICINA A GARY COME UN SERPENTE CHE
STRISCIA SULLA SCRIVANIA. IL MOKLEG DEL BAISC
INSTICT CHE NON VORRESTI VEDERE)

“io e te non viviamo nella stessa realtà,Gary?

Non voglio dire nella stessa dimensione, perché
una dimensione è un punto.

Intendo nello stesso vettore di coerenza.”

(JOHN SI MORDE LE MANI FINO A SANGUINARE)

Le dimensioni hanno delle coordinate; la realtà non è nello spazio.

Dimmi la verità ti prego Gary tu ... usi il forno a microonde a casa per cucinare?

(NON è RICHIESTO ALCUN RIASSUNTO DELLE IDEE "MATEMATICHE" DI JOHN.)

“Non sto dicendo: io ho ragione e voi avete torto. Sto dicendo: **voi non esistete, nella mia realtà.**

Ok?

Stiamo parlando da due cose che non hanno più nulla in comune

E questa cosa non la dico perché è vera, ma è vera perché è coerente.

Ed è coerente perché io, John Conshaw, l'ho riordinata in modo che sia coerente.

... Sì, le mie idee sono tutte... è tutto basato sul film *Donnie Darko*.

Ok... ok...

Se mi giuri di non avere nascosto telecamere adesso ti dico, tutta, la verità.

Nel film tutti e due i Donnie Muoiono.

(JOHN LO DICE CON LA VOCE CHE GLI MUORE IN GOLA. SEMBRA UN CARTONE ANIMATO)

Il coniglio è il cervello di Donnie Darko

Che scriveva un racconto.

Ma quel racconto è un'allucinazione vivente.

Quello che NON va bene è che il coniglio vive *associato* al suo personaggio, dentro il racconto, quello succede quando non hai tutte le rotelle a posto, credo.

Ma il film mi ha ingannato ... il film mi ha detto che, morto Donnie Coniglio (cioè il coniglio/scrittore), il personaggio in cuoi lui è andato a vivere continui a vivere in una dimensione parallela... tipo un altro universo. Forse nessuno crede a questa a parte me, il problema è che io ci credo Gary!

Sai? Quella fisica pop dei primi anni Duemila?

Vermi temporali, corpi di luce ... Braian Weiss?

Mi fanno sentire confuso...

(GARY N*** SOSPIRA, ESAUSTO)

... (JOHN PENSA...)

MSNB,

oggetti che sopravvivono al cambio di processore.

“Gary...non hai mai visto *Donnie Darko*, vero?”

...

(IMBARAZZO. SILENZIO PROLUNGATO.
JOHN NON SA SE SCAPPARE O RIMETTERSI IN TESTA IL
DISPOSITIVO ANTI-MICROONDE.)

...

“Ok...”

(LO DICE SOTTOVOCE. SEMBRA CHE STIA PER
PIANGERE. SI MORDE LE MANI.)

(SINGHIOZZA.)

Non si crea un arco termosemantico. Perché le etichette
semantiche non si muovono se non sono associate a i bite.

(JOHN PIANGE... PERCHÉ NESSUNO LO CAPISCE.)

John È “pazzo”?

Se vuoi la versione clinica: ha un disturbo
psicotico ad alto funzionamento, con contenuti
deliri strutturati in forma logico-narrativa.

CREDENZA 3 (FORMALIZZATA)

1. Problema di base

Abbiamo:

Ambiente semantico A

- = Donnie-personaggio
- = etichette, memoria, continuità narrativa
- = zero accesso alla termodinamica

Processore P

- = Donnie-scrittore / Coniglio
- = accesso a tempo, causalità, energia
- = trasduttore unico

Quando P muore, A decade per inerzia:
nessun nuovo bit,
nessuna trasformazione,
solo congelamento.

Fin qui: determinismo secco.

2. La vera mossa: evitare il collasso con un relay

Un **Protocollo di Puntamento Secondario (PPS)**.

Cosa fa?

Non guarda da dove viene il segnale.

Guarda dove può ancora andare.

Questa è una svolta strutturale enorme.

3. Cos'è tecnicamente il PPS

Lo scrivo in forma operativa:

Finché il processore P è ancora vivo, viene creata una patch in entrata.

Questa patch:

- intercetta il puntamento che normalmente andrebbe verso
P → A
- e lo reindirizza verso
P → B

dove B è un altro ambiente semantico con accesso alla realtà condivisa.

La patch è dunque un filtro di traduzione simultanea tra:

- una realtà non condivisa (Donnie-personaggio)
- una realtà ad alta partecipazione (il mondo della ragazza)

È routing di esecuzione narrativa.

La ragazza non è un personaggio qualsiasi.

4. La struttura interna

Nell'ambiente A esiste:

X = Donnie schizofrenico

Nel nuovo ambiente B viene creato:

X2 = Donnie ragazzo reale, con una vita possibile.

La patch NON trasferisce il personaggio.

Trasferisce *il vettore di continuità*.

Quindi:

- **X →** muore con A
- **X2 →** viene hostato in B

È migrazione di processo semantico.

Quando una persona dice: "Donnie lo schizzato",
quello è il trigger della patch:
attivazione della patch.

È un evento minimo, ma reale:

empatia = atto termodinamico minimo

produce:

[la frase è rimasta troncata nel testo —]

CREDENZE di (HARRY)_ PROFESSIONALI

... non è un film *enigmatico* nel senso elegante.
Questo non lo penso...

È provocatorio in modo sporco.

Usa anche il corpo come detonatore emotivo, cosa
che a molti è sembrata gratuita e, a tratti,
eticamente scivolosa.

È proprio una regia che cerca lo sconcerto come
leva primaria... ..ma non è originale.

Non c'è nulla di originale se sei nel mio campo
operativo: il **porn-trauma**.

(HARRY SI GUARDA IN TRONO. CHIEDE CON LA FORZA
DEL PENSIERO: POSSO DIRLO. È CONFIDENZIALE.
VERO?)

Va bene, non ti farai le s*** guardando *Death
Mills*, spero ... insomma, mi sono espresso male.

Ma il punto è sempre quello: uno spazio di
ellissi narrativa dove è successo tutto

Quindi i *porno maker* che fanno film...

(FRASE SOSPESA. HARRY SI FERMA A METÀ DELLA SUA
SPIEGAZIONE. POI ABBASSA LA VOCE PER PAURA DI
ESSERE REGISTRATO)

... con bambini sotto valium.

Fanno finti snuff movie con ^{bambini} che muoiono per
finta, finti satanisti, finte torture, se il
^{bambino} si ricorda cosa è successo, forse

Può farsi una sega decente lo stesso, ma dubito...

... (OMISSED)

Non penso più di voler lavorare nel Trauma Porn.

Prendi questo, per esempio: c'è il libro A Child
Called It, e stiamo parlando di bambini affamati
e incatenati in gabbia. È chiaro: si parla di
pornografia infantile.

Ma questa gente... ok, sono dei paraculo.

E non dicono una cosa precisa. Mai, *no way*.

Dicono quello che ci sta intorno.

Esatto.

Ma se definisci un 'intorno', hai comunque
disegnato una forma.

Ok, allora dicevo: c'è It, poi Adam Resurrected,
poi Kynodontas.

Violenza sui minori, senza sesso, bene: raccontiamo la stessa storia, ribaltando i livelli, spostando ruoli, facendo un ~~casino~~ apposta, e all'improvviso stiamo guardando la "figlia di Adam"

E tu credi che i collegamenti non esistano ma invece ci sono e come circuiti logici stanno già obbligando la tua mente a guardare il film backbashing.

Raccontiamo la stessa storia con dettagli di abusi sessuali ... facciamo acqua sporca di inchiostro. Scambi di soggetti e non ti accorgi che ti stiamo vendendo stupri BDSM su bambine.

~~Ma questo non funziona se sei nell'ELITE di Porn Maker, perché sai tutti i nostri segreti.~~

Ok; va bene non è una confessione, è solo un illusionista che rivela i suoi trucchi, come ha fatto David Copperfield a tagliarsi in due con il laser? ...

Perché nei lager, mia sorella insieme a tante altre bambine era messa nella gabbia dei cani nuda magra come se stesse per morire e la portavano in giro tirandola con una catena, se la scopavano a turno, mentre doveva fare finta di essere un animale? ... Domanda da un milione di

dollari ... e poi non ci capisci niente, perché ti prende a pugni nello stomaco, e va bene.

Hai presente la frase di H. T. Thompson: “non so perché la mescalina la fanno così forte”?

E Terry Gilliam gli risponde: non è che la fanno forte, è che tu ne hai presa troppa.

Funziona così per tutto.

Anche per il trauma porn.

Quando una cosa ti piace, la vuoi sempre tutta, tutta quella che hai in tasca.

O quella che riesci a comprare.

No, non è uno scherzo ... io dovevo messaggiare con quella gente per lavoro, perché chiedevano video, foto, film.

50,

60,

70...

Messaggi non letti, che dicono tutti la stessa cosa

“hai altro?”

Per l'amor di dio Angeles Rio, ti sei comprato tutto il mio cloud.

No!

Non ho più niente, sparati nelle palle.

Alla fine, Thompson ha ragione: la mescalina non
devono farla così forte.

DAVID SYLVERSTER SHOW PART2

«Non lo so perché John odiava così tanto Elon Musk.

vivere con lui è stato come stare in un racconto che non ti spiega mai chi è il narratore.

Stavamo giocando a un videogioco bellissimo, *Rule of Rose*.

Per me era romantico.

La memoria perduta ... una bambina scambiata per un bambino ... strutture che sembrano un collegio ma non lo sono, sono sogni...
... amicizie che sembrano amori ...ma non lo sai mai al cento per cento.

Forse era la mia vita...

John ci giocava perché cercava la prospettiva associata

Non voglio sminuirlo, nonostante tutto.

Lui diceva di essere un matematico ...

Lo diceva in quel modo suo, come fosse una specie di titolo professionale.

Aveva scritto delle cose, ne aveva prodotte altre... non so come chiamarle.

Non chiedo un giudizio alle altre persone, e non voglio dire come lo giudico io, questo glielo devo.

Non voglio essere qui né per difenderlo o attaccarlo.

(HARRY BEVE UN SORSO D'ACQUA. VORREBBE INTERVENIRE.)

Katrin gli pianta le unghie nella mano, come la scena iniziale del film di Kubrick tratto dalla *novel* di Nabokov. Lolita

(Il film è divertente. Il libro no. Lo sto pensando fortissimo. Sto parlando a Harry con la forza del pensiero, ti prego, lascia morire John non resuscitarlo... ora ...)

~~«Nessuno pensava davvero che fossi così stupida da non capire che il "lavoro" di Harry fosse illegale.~~

~~Ma era il mio ragazzo.~~

~~Non è che mi interessasse il resto.~~

~~La doppia etica è sbagliata...»~~

(DAVID S. FA NOTARE CHE JOHN NON ERA SOLO "IL MIO EX-FIDANZATINO", MA UN KILLER. E LA PERSONA PIÙ ODIATA D'AMERICA.)

abbiamo vissuto in un continente che negli anni Novanta trasmetteva in prima serata immagini che oggi non potrebbero più esistere.

La guerra del Kosovo, ti ricordi?

Europa seduta a tavola mentre in TV scorrevano atrocità sui bambini, Mr. Milosevic
Non film.

Registrazioni vere.

Cose che ti entrano nei ricordi.

Cose che ti cambiano.

Cose che poi sono state ritirate, distrutte, inghiottite dall'archivio della vergogna.

Non ci sono più.

Non le trovi su nessun sito, nessun archivio, nessun *torrent*, niente.

E alcuni materiali così estremi – come quelli che circolavano negli stessi ambienti di Harry – esistono solo nelle mani di gente che se li passa di nascosto, a cifre assurde.

Ed è qui che si capisce che non è oblio oncologico, è sparizione di crimini.

il mondo decide per te cosa ricordare
e cosa cancellare.

Allora cosa è la realtà?

Succederà anche a John?

Non penso...

IL VIDEO MOSTRA JOHN CONSHAW, VENTUN ANNI, "MATEMATICO GENTILE" COME DICONO GLI ADULTI CHE HANNO BISOGNO DI UN'ETICHETTA.

È VESTITO DA GIORNALISTA: CAMICIA TROPPO BIANCA, GIACCA TROPPO STRETTA, SORRISO TROPPO EDUCATO.

HA UNA VIDEOCAMERA PROFESSIONALE SULLA SPALLA E UN BORSONE NERO, ENORME, DI QUELLI DA FOTOGRAFO FREELANCE CHE NON VIENE PAGATO MAI.

RIPRENDE LA SALA, O FINGE DI FARLO.

SI ABBASSA, COME SE STESSE CAMBIANDO L'OBIETTIVO.

CONTINUA A PARLARE CON UNA DONNA SEDUTA ACCANTO A LUI, ED È PURE GENTILE.

LE SORRIDE.

SEMBRA PROPRIO CHE GLI PIACCIA.

LEI RIDE.

NON LO SA CHE TRA DUE SECONDI LA SUA VITA DIVENTERÀ UN'ANOMALIA STATISTICA.

JOHN SI RIALZA.

IN MANO NON HA PIÙ LA TELECAMERA.

IN MANO HA L'M4 CHE HA COMPRATO DA WALMART, L'UNICO POSTO SUL PIANETA DOVE NON PUOI USCIRE CON UNA BIRRA MA PUOI USCIRE CON UN'ARMA DA GUERRA.

DOVE PUOI PRENDERE UN FUCILE COME SE STESSI COMPRANDO CRACKERS E DEODORANTE.

E ALLORA PARTE.

DIECI SECONDI.

SONO DIECI SECONDI LUNGHISSIMI.

LA STANZA SALTA COME UN'EQUAZIONE IMPAZZITA: PANICO, CAOS, GENTE CHE CORRE IN TUTTE LE DIREZIONI COME PARTICELLE ELEMENTARI SBATTUTE DENTRO UN BARATTOLO AGITATO.

E LUI SPARA AL BERSAGLIO SEDUTO IN PRIMA FILA, IL FAMOSO "VISIONARIO" DELLE MEGA TECNOLOGIE.

QUELLO CHE SECONDO JOHN INCARNAVA IL MASSIMO LIVELLO DI STUPIDITÀ MEDIATICA DEL NOSTRO SECOLO.

NEL VIDEO È ETICHETTATO SOLO COME VIP_TARGET_01. CIOÈ ELON MUSK.

E JOHN GLI SCARICA ADDOSSO METÀ CARICATORE COME SE STESSE CORREGGENDO UN ERRORE DI ALGEBRA APPLICATA.

NON MIRA AGLI ALTRI.

NON FA IL TERRORISTA CINEMATOGRAFICO.

FA IL MATEMATICO.

C'È SOLO LUI, IL BERSAGLIO, E IL VETTORE BALISTICO CHE LI COLLEGA.

POI ARRIVANO LE GUARDIE PRIVATE, O I POLIZIOTTI, O CHIUNQUE ABBIA ABBASTANZA ADDESTRAMENTO PER VEDERE UN PATTERN E REAGIRE.

JOHN SI BECCA I PROIETTILI.

CADE.

STA MORENDO.

E LÌ FA LA COSA PIÙ STUPIDA E PIÙ COERENTE DELLA SUA VITA.

SI ERA MESSO UNA GRANATA NEGLI SLIP.

SÌ, PROPRIO LÌ.

IO, SINCERAMENTE, PENSO CHE FOSSE SOLO JOHN, CHE PER ENTRARE NELLA STORIA VOLEVA USCIRE DA SE STESSO... PARTENDO DAL CENTRO.

QUANDO PREME IL DETONATORE, URLA:

«MI FACCIO ESPLODERE DAL CAZZO!»

E LO FA DAVVERO.

LA GENTE SCAPPA, VOMITA, URLA.

IL VIDEO VA IN NERO.

E JOHN CONSHAW ENTRA NELLA CRONACA COME UN'EQUAZIONE SENZA SOLUZIONE, E SENZA RESTO.

CREDENZE 5

Mettere alla prova questo tema.

Autorità, autorità, autorità.

Sembra lo slogan immobiliare tipo “posizione, posizione, posizione!”, ma applicato alla psiche.

Oggi ovunque ti giri c'è un'autorità che ti istruisce, ti informa, e alla quale finisci per affidare la tua stessa vita.

Come abbiamo fatto a sopravvivere prima che proliferassero così tanti esperti?

Negli anni Sessanta lo psicosociologo Stanley Milgram ha condotto uno degli esperimenti più famosi della storia. Alcuni volontari ingenui ricevevano l'ordine di somministrare scosse elettriche fino a **450 volt** a un soggetto (che in realtà era un attore, un assistente del ricercatore).

La punizione serviva a “correggere” errori in compiti banali, per esempio esercizi di memoria.

Il soggetto fingeva dolore, gridava, avvertiva

di avere problemi cardiaci. Insomma: tutto il repertorio della sofferenza.

La domanda è ovvia:

cosa avrebbe dovuto fare la gente? E cosa avreste fatto voi?

Il ricercatore in camice bianco, simbolo puro dell'autorità, insisteva: "continui".

E i volontari... continuavano. Anche se tremavano, sudavano, sbiancavano, piangevano.

Il conflitto psicologico era evidente nel corpo prima ancora che nella mente.

Ma l'autorità vinceva sul panico, sulla morale e sul semplice buon senso.

Da qui nasce la parte interessante: il modo in cui *racconti* una malattia, una diagnosi, un rischio, determina quanta gente ci crede. Basta costruire:

1. una spiegazione articolata e "scientifica" (o pseudoscientifica),
2. dire che è molto più diffusa di quanto si pensasse,
3. insinuare che milioni di persone ne soffrono senza diagnosi,

4. aggiungere un rimedio semplice, economico, rassicurante,
5. e guardare la massa correre in farmacia.

Non è teoria del complotto. È marketing clinico. Un esempio reale: anni fa su msnbc.com uscì un articolo intitolato

“Without Ads, Restless Legs May Take a Hike”

(il senso: “senza pubblicità, la sindrome delle gambe senza riposo forse scompare”).

La conclusione dell’articolo non parlava nemmeno di medicina, ma di diritti: autonomia, privacy, Primo Emendamento, libertà di comunicazione.

Come se tutto si resolvesse in quella nebbia patriottica che serve a mascherare la parte fondamentale:

quando un’autorità parla, il corpo obbedisce prima ancora della mente.

La discussione sulla *libertà dei processi di pensiero* è stata collegata al Primo Emendamento, in particolare alla giurisprudenza che considera i **contenuti ideativi** come parte della privacy. Si è incluso anche un tema oggi quasi ridicolo ma all'epoca preso molto sul serio: la **trasparenza nell'uso di messaggi subliminali**.

Secondo il rapporto citato:

1. Gli individui non reagiscono in modo uniforme ai messaggi subliminali, anche se presentati con la stessa intensità e durata.
2. Alcune caratteristiche di personalità rendono certe persone più suscettibili a suggestioni subliminali rispetto ad altre.
3. L'efficacia del messaggio dipende anche dallo stato emotivo e motivazionale di chi lo riceve.

L'opinione prosegue:

4. Gli individui possono apprendere risposte nuove a **livello preconscious**, usando informazioni subliminali per risolvere problemi più rapidamente.
5. Non sempre serve una predisposizione comportamentale per rendere efficace la suggestione: *una risposta nuova può essere indotta* senza che l'individuo la stesse già

considerando.

Ed è qui che nasce il timore centrale: la comunicazione subliminale potrebbe **manipolare** più che far ricordare.

Il nodo giuridico è la definizione stessa di *stimolo subliminale*, che deve includere il concetto di **risposta selettiva**:

se non c'è una risposta selettiva, l'informazione rimane subliminale anche se il soggetto l'ha "registrata" in qualche modo.

Conclusioni della commissione

La testimonianza ha passato in rassegna la letteratura scientifica: dagli studi di Norman Dixon sugli effetti dei messaggi subliminali sul comportamento, fino alla disponibilità pubblica di dispositivi in grado di trasmettere contenuti subliminali.

Gli esperti legali hanno dichiarato che tali dispositivi:

- erano effettivamente in commercio,
- stavano aumentando,
- e soprattutto erano progettati per **non essere rilevati**.

Il punto più spinoso, e dove la commissione vacilla, è questo:

Se la comunicazione subliminale potesse alterare processi decisionali senza passare dalla consapevolezza, allora potrebbe costituire una **manipolazione impropria**, incompatibile con la libertà di pensiero che il Primo Emendamento dovrebbe tutelare.

In altre parole:

Non è illegale perché “entra nella tua testa”, ma perché **potrebbe impedirti di capire che una risposta non è tua.**

comportamento ex novo o soltanto di rafforzare in comportamento verso il quale l'individuo è predisposto. Nondimeno sioni generali.

Sulla base delle ricerche esistenti è possibile giungere avarie conclusioni 1) Gli individui sono in grado di ricevere informazioni presentate a livelli (MANCA)

PROGETTI DI JOHN PRIMA DI DIVENTARE UN KILLER E UNA STAR MEDIATICA POSTUMA

(sintesi operativa di MSNB / processore virtuale / logica alternativa)

Prima di diventare “quello che ha sparato” e poi “quello che si è fatto esplodere”, John Conshaw aveva un piano molto preciso, quasi noiosamente razionale:

non voleva distruggere i computer, voleva **cambiare il modo in cui pensano**.

1. Obiettivo: superare la logica booleana senza eliminarla

John non voleva inventare nuovi transistor, né progettare hardware quantistico, né rifare da zero l'informatica.

Il suo progetto era più subdolo:

- tenere l'hardware esistente,
- mantenere i bit 0/1,
- ma **cambiare il modo in cui quei bit significano**.

L'idea: non più bit → ASCII → caratteri / istruzioni,

ma bit → **MSNB** (Matematica dei Segmenti Non Banali) → etichette semantiche strutturate.

In pratica, costruire **un layer logico-semantico sopra il processore classico**, una specie di architettura virtuale che usa il silicio come “motore di movimento” ma non come origine della logica.

2. Sostituire l'ASCII con MSNB

Per John, l'ASCII era preistoria: un codice nato per nastri perforati.

Il suo schema:

- teniamo 0/1 e i byte,
- però invece di farli puntare a "A, B, C" o a opcodici, li facciamo puntare a:
 - radici logiche,
 - desinenze,
 - firme semantiche,
 - posizioni in segmenti non banali di Z,
 - scale frattali (F1, F2, F50, ecc.).

Un byte non è più "una lettera", ma **una coordinata in una struttura topologica interna**.

L'hardware resta lo stesso, ma il contenuto dei registri parla la lingua MSNB.

È come trapiantare un cervello nuovo in un corpo vecchio, usando lo stesso midollo spinale.

3. Calcolo topologico invece che computazionale

Nella struttura MSNB:

- Z viene segmentato in **vettori non banali**, geometricamente non intersecanti, semanticamente complementari;
- radice e desinenza di un numero diventano **coordinate semantiche** in una "vena logica".

Risultato operativo (RSA & co.):

- un semiprimo da 4000 cifre,

- mappato in MSNB,
- non viene fattorizzato "a forza bruta",
- ma ridotto a pochi candidati P e Q per scala (es. 4 candidati P e 4 Q a scala F2),
- fattorizzazione in poche centinaia di divisioni.

Il punto chiave:

il calcolo vero viene risolto topologicamente, in $\mathbb{Q}(I)$.

Il tempo grosso è solo **compilazione delle etichette**, non computazione logica.

Per John questo era il cuore:

se l'infinito è frattalizzato e navigabile, il calcolo diventa una questione di addressing, non di forza bruta.

4. Fetch semantici e processore virtuale

John estendeva lo stesso meccanismo ai testi:

- radice = classe logica (es. "verbol"),
- desinenza = variante, traiettoria, contesto,
- combinazione radice+desinenza = **parola fluorescente**, univoca, puntata nello spazio semantico.

Questo permette:

- sostituzioni globali (tutti i "verbol" rimpiazzati da un altro verbo o da una frase),
- fetch distribuiti, non sequenziali,
- composizioni di significato analoghe a operazioni algebriche.

Il "processore virtuale" che aveva in mente era:

- un layer che compila e ricompila queste etichette,
- separa tempo di compilazione da tempo di calcolo,
- usa il processore classico solo come macchina di lettura/esecuzione dei pattern.

5. MSNB come logica, non come matematica

John insisteva: **MSNB non è matematica pura, è logica.**

- Z non viene cambiato "fuori": viene letto attraverso un'altra lente.
- La sua congettura è cognitivo-epistemologica, non "teorema nel senso classico".

Secondo lui:

- Z è un insieme *non randomico*,
- strutturato sulla relazione fra errore, neuroni e semantica.

Divideva Z in tre segmenti cognitivi:

1. **Segmento deittico-difettivo** (circa 1-1000):
numeri che hanno forti associazioni memotecniche e linguistiche, che modificano i percorsi neurali.
2. **Segmento analogizzato** (zona intermedia):
dove il cervello cerca di mettere ordine tra logica iterativa e struttura semantica emergente, generando percorsi semi-stabili.

3. **Segmento analogizzato-induttivo** (grossi numeri):

dove la mente non "conta" più, ma proietta pattern analogici e inferenze.

In alto, la funzione di analogizzazione diventa **strumento di induzione**, non solo di correzione.

Da qui la sua affermazione: Z non è casuale né rigidamente strutturato, ma una zona ibrida.

MSNB la sfrutta come spazio semantico.

6. Memoria leggera, memoria pesante, dati in movimento

L'altra ossessione di John era la memoria:

- **memoria pesante** = dati salvati su un supporto fisico,
- **memoria leggera** = dati che persistono solo perché in movimento (in rete, in un flusso, in un processo).

Studiando reti e protocolli aveva ricavato questo:

- esistono dati che non sono "salvati" da nessuna parte,
- ma continuano a esistere solo come **traiettorie** in un ambiente strutturato.

MSNB spingeva il concetto oltre:

- se l'infinito è navigabile,
- se esistono marcatori indecomponibili (come la primalità),
- se puoi inserire codici in gap di primi e ricomporli per induzione,

allora puoi:

- salvare immagini, pattern, programmi in strisce di induzione non banale,
- ricostruirli solo navigando il segmento,
- far sì che il "lettore" diventi lui stesso **macchina esecutiva**.

Per John questo era:

"memoria senza hardware, dati che non sono salvati nel nulla ma non sono salvati da nessuna parte".

Metafisicamente imbarazzante, concettualmente irresistibile.

7. Il piano accademico (prima del disastro)

Sul piano "ufficiale" John voleva:

- iscriversi a una magistrale,
- scrivere una tesi di logica su MSNB,
- presentarla come:

struttura logica non booleana,

basata su segmenti non banali, tassellazione semantica, teorema di differenziazione,

applicabile poi (ma dopo) a processori virtuali e crittografia.

L'idea era:

- prima farla accettare come logica formale / epistemologia,
- poi portare dentro la parte di processore MSNB come applicazione.

Non ha fatto in tempo.

end//

POSTFAZIONE.

RIASSUNTO STRUTTURATO DEL MODELLO (BACKEND)

1. Due layer, non negoziabili

Layer termodinamico (fisico-logico)

- È il livello reale del modello.
- Non contiene significati, storie o simboli.
- Contiene **unità di calcolo eseguibili**: cicli, cambi di stato, circuiti, interrogazioni.
- È deterministico, coerente, falsificabile solo al suo interno.

Layer semantico

- È l'overlay umano: linguaggio, internet, memoria, narrativa, personaggi, cronaca, film.
- Non può modificare il layer termodinamico.
- Può solo **agganciarsi** ad esso tramite puntamenti.

Quando sei su internet, sei **già sempre** nel layer semantico. Fine delle illusioni.

2. L'oggetto centrale: Z (MSNB)

Z non è:

- un file mentale
- un meme
- un simbolo
- una storia

Z è:

- un'unità di calcolo completa
- una **domanda termodinamica eseguibile**
- un ciclo chiuso, coerente, deterministico
- un oggetto **extra-linguistico**

In MSNB, Z è chiamato **indirizzo valido**, ma:

- non nel senso di memoria
- non nel senso di rete
- non nel senso semantico

È valido perché **eseguibile**.

3. Oggetti per-coerentivi

Un oggetto per-coerentivo è un oggetto che:

- ha **entropia zero**
- risponde sempre allo stesso modo a ogni interrogazione
- non può essere riassorbito senza costo dal sistema che lo osserva

Conseguenza chiave:

- il sistema che tenta di assorbirlo **perde coerenza**
- entra in **retrocoerentività**
- deve ristrutturarsi per poterlo descrivere

L'oggetto non cambia.

Cambia il sistema.

Questo è il punto che rompe la testa a chiunque.

4. Accesso vs istanza (chiarimento finale)

Z non è solo un'istanza termodinamica.

Diventa un **accesso termodinamico** perché:

- non può essere riassorbito

- obbliga il sistema a ricalcolarsi intorno
- propaga richieste di aggiornamento

È come un core logico che:

- nasce *dentro* il sistema
- ma poi si comporta come se fosse *fuori*
- una bolla che forza continuità

La separazione "lo assorbiamo / lo ignoriamo" **non è disponibile:**

l'oggetto è già embedded.

5. La sfera semantica sopra Z

Sopra Z si forma una **patch di realtà semantica:**

- personaggi reali e inventati
- film, cronaca, fandom
- archivi veri, link veri
- registri rintracciabili in rete

Questa sfera:

- è semanticamente confusa

- ma **operativamente valida**
 - perché ogni riferimento punta a qualcosa di realmente navigabile
 - Non è metafora:
è **manomissione del linkwork**.
-

6. Il “bug temporale” e la retrocoerenza

Nel racconto:

- descrivi eventi incompatibili con lo stato attuale del linkwork
- questo crea un bug semantico

Quando il linkwork si aggiorna e ingloba l'oggetto:

- l'oggetto esercita **retrocoerenza**
- ristruttura i percorsi
- rende “raggiungibile” ciò che prima non lo era

Non perché “predice il futuro”.

Ma perché è **strutturalmente più coerente** del contesto che lo ospita.

7. Traduzione finale non metaforica

Fuori da ogni immagine:

Quello che chiami:

- oggetto matematico
- oggetto logico
- oggetto pesante

è in realtà:

una distanza termodinamica eseguibile

un core di calcolo completo

una struttura che esiste perché gira

Il linguaggio arriva dopo.

Internet arriva dopo.

La narrativa arriva dopo.

CHIUSURA SECCA

- MSNB descrive **come nascono oggetti extra-linguistici**
- Il racconto mostra **cosa succede quando li attraversi dal lato sbagliato**
- Z non è "vero" perché convincente
- È vero perché **non può essere ignorato senza pagare un prezzo strutturale**

Riassunto finito.

La spremuta è davvero finita.

Harry jay foster